

 REGIONE
PIEMONTE
GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 92

Adunanza 16 novembre 2015

L'anno duemilaquindici il giorno 16 del mese di novembre alle ore 09:05 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Sergio CHIAMPARINO Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Francesco BALOCCO, Monica CERUTTI, Giuseppina DE SANTIS, Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS, Giorgio FERRERO, Antonella PARIGI, Giovanna PENTENERO, Alberto VALMAGGIA, ~~Antonino SAITTA,~~ con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

E' assente l' Assessore: SAITTA

(Omissis)

D.G.R. n. 14 - 2418

OGGETTO:

L.R. n. 34/2004, L.R. n. 44/2000, L.R. n. 34/2008, L. n. 236/1993. Modifiche ed integrazioni alla misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura". Approvazione dei nuovi criteri.

A relazione degli Assessori DE SANTIS, PENTENERO:

Con Deliberazione n. 36-2237 assunta in data 22 giugno 2011, la Giunta Regionale ha adottato, in applicazione dell'art. 6 della legge regionale 22/11/2004 n. 34 e s.m.i., il Programma 2011/2015 per le Attività Produttive, strumento di attuazione delle Linee guida per la competitività;

nell'ambito dell'Asse II - Finanza, crescita dimensionale e credito - di tale Programma, risulta prevista la Misura 2.3, finalizzata, attraverso la costituzione di uno specifico fondo ad agevolare l'acquisizione di aziende in crisi e di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura;

considerato che ai sensi degli artt. 8.c.1 e 11.c.1 della L.R. n. 34/2004, la Giunta Regionale definisce i contenuti tecnici e le procedure attuative degli strumenti di intervento previsti dal Programma predisposto in attuazione delle legge stessa e ne disciplina i controlli, le revoche ed il monitoraggio;

considerato che gli interventi previsti possono costituire aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 TFUE;

vista la L.R. 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 novembre 2011, n. 59-2966 che ha

approvato la misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", cui ha fatto seguito l'approvazione con determinazione dirigenziale del 25 maggio 2012, n. 212 e s.m.i., da parte della Direzione Attività Produttive e della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, del Bando denominato "Bando per l'accesso alle agevolazioni previste dalla misura interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" (di seguito, Bando);

vista la normativa in materia di aiuti di Stato ed in particolare il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria, il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e l'art. 108 TFUE;

visto che i predetti regolamenti sostituiscono rispettivamente il Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ('de minimis'), entrambi utilizzati come base giuridica di concessione degli aiuti nell'allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2011, n. 59-2966 e nel conseguente bando;

considerato che il Regolamento (CE) N. 800/2008 e il Regolamento (CE) 1998/2006 non sono più in vigore e che la citata normativa che li ha sostituiti contiene elementi di novità tali da rendere necessarie, tra altro, modifiche e integrazioni della misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" con conseguente necessità di approvare i nuovi criteri;

considerato altresì che la scadenza dei citati regolamenti ha comportato la chiusura dell'attività concessoria del bando, in ultimo approvato con determina dirigenziale n. 212 del 25 maggio 2012 e s.m.i, entro le date previste dai regolamenti stessi (la chiusura del bando è avvenuta in data 31/12/2013);

vista la Legge 19 luglio 1993 n. 236 e s.m.i. "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";

vista la L.R. 22 dicembre 2008 n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

tenuto conto che nel precedente periodo di attuazione della misura in oggetto, a fronte di un consistente numero di interventi richiesti in termini di supporto agli investimenti strutturali ed all'acquisizione di risorse umane ha fatto riscontro un limitato ricorso alle azioni di formazione del personale;

considerato che tale situazione è stata motivata nella maggior parte dei casi dalla oggettiva difficoltà nel predisporre una adeguata pianificazione formativa contestualmente alla domanda di accesso alla misura, poiché in tale fase, il quadro delle risorse umane non poteva essere compiutamente definito;

ritenuto di conseguenza di consentire il rinvio della predetta pianificazione formativa ad una fase successiva all'approvazione del progetto di acquisizione, in cui siano precisati gli eventuali fabbisogni di riqualificazione e riconversione del personale interessato dal progetto medesimo;

ritenuto opportuno procedere ad alcune integrazioni dettate dall'esperienza gestionale del Bando come da ultimo approvato con D.D. 31 ottobre 2012, n. 444, nonché in ragione della presenza di economie relative alla dotazione finanziaria iniziale, realizzate nella gestione del Bando stesso;

essendo necessario, pertanto, procedere ad approvare i nuovi criteri riportati nell'Allegato A;

ritenuto, rispetto alla precedente versione della misura, di scorporare gli adempimenti connessi alla predisposizione ed alla proposta di un eventuale piano di qualificazione/riqualificazione/riconversione del personale, rinviandoli ad una fase successiva all'approvazione del piano generale di acquisizione, nell'ambito degli specifici provvedimenti regionali di sostegno agli interventi di formazione continua, con l'individuazione di opportune modalità di finanziamento, ivi incluse la riserva di risorse e/o l'attribuzione di specifica priorità;

preso atto che alla copertura finanziaria della misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" si farà fronte con le risorse residue della dotazione iniziale della suddetta Misura che ammontano ad euro 4.546.553,48, di cui euro 3.365.209,00 per il sostegno agli Investimenti ed euro 1.181.344,48 per gli Incentivi all'occupazione. Preso atto, altresì, che tale dotazione potrà essere eventualmente integrata con le ulteriori economie che dovessero realizzarsi a valere sui progetti finanziati sulla precedente fase della Misura, derivanti da revocche, rinunce, minori spese;

tenuto conto che Finpiemonte S.p.A., in ragione dell'attività di gestione di incentivi, agevolazioni ed analoghi benefici alle imprese dispone di una struttura professionale e collaudata, organizzata per far fronte alle diverse incombenze (ricezione ed istruttoria domande, valutazioni tecniche delle proposte di investimento, verifica delle rendicontazioni, nonché attività di controllo documentali ed in loco) che sono conseguenti alla gestione di tali procedimenti e delle attività connesse, non rinvenibili all'interno delle Direzioni;

ritenuto quindi di individuare quale soggetto gestore della suddetta misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", in continuità e in analogia con l'attività di gestione già svolta per il primo Bando, Finpiemonte S.p.A. (ente in house della Regione istituito con L.R. n. 17/2007), con la quale sarà sottoscritta, nell'ambito della Convenzione quadro vigente in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22 marzo 2010, idonea specifica convenzione per la regolazione dei rapporti tra la Regione e Finpiemonte SpA medesima;

tenuto conto che ai pagamenti dei corrispettivi di gestione dovuti a Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle domande presentate a valere sul nuovo Bando si farà fronte prioritariamente con gli interessi maturati sulla disponibilità complessiva del fondo, come previsto all'art. 8 del Contratto tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di supporto nell'ambito dell'attuazione della misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" - Rep. n. 16979 del 3-10-2012 - che verrà integrato per regolamentare la gestione del nuovo Bando. Laddove non ci fosse capienza tra tali interessi, al pagamento di tali corrispettivi si potrà far fronte attingendo alle risorse finanziarie assegnate alla misura 5.1. denominata "Compensi ai gestori delle misure" del Programma 2011/2015 per le attività produttive (L.R. n. 34/2004), e/o alla disponibilità complessiva del fondo;

vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. 5 febbraio 2014, n 2, "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime,

d e l i b e r a

- di approvare i nuovi criteri di attuazione nell'ambito dell'Asse II, Misura 2.3 "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" riportata nell'allegato A quale parte integrante della presente Deliberazione e derivante dall'integrazione tra:

- la Misura 2.3 - Fondo per l'acquisizione di aziende in crisi, di unità produttive chiuse o a rischio di chiusura, già prevista dal Programma 2011/2015 per le Attività Produttive ex L.R. 34/2004;
- un'apposita linea di finanziamento, a gestione unitaria regionale, finalizzata ad incentivare l'assunzione di personale da parte delle imprese;

- di dare atto che alla copertura finanziaria della misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" si farà fronte con le risorse non utilizzate con il precedente bando della suddetta Misura che ammontano ad euro 4.546.553,48, di cui euro 3.365.209,00 per il sostegno agli Investimenti ed euro 1.181.344,48 per gli Incentivi all'occupazione. Tale dotazione potrà essere eventualmente integrata con le ulteriori economie che dovessero realizzarsi a valere sui progetti finanziati sulla precedente fase della Misura, derivanti da revoche, rinunce, minori spese;

- che ai pagamenti dei corrispettivi di gestione dovuti a Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle domande presentate a valere sul nuovo Bando si farà fronte prioritariamente con gli interessi maturati sulla disponibilità complessiva del fondo, come previsto all'art. 8 del Contratto tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di supporto nell'ambito dell'attuazione della misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" - Rep. n. 16979 del 3-10-2012 – che verrà integrato per regolamentare la gestione del nuovo Bando. Laddove non ci fosse capienza tra tali interessi, al pagamento di tali corrispettivi si potrà far fronte attingendo alle risorse finanziarie assegnate alla misura 5.1. denominata "Compensi ai gestori delle misure" del Programma 2011/2015 per le attività produttive (L.R. n. 34/2004), e/o alla disponibilità complessiva del fondo;

- di dare mandato alla Direzione regionale Competitività del Sistema regionale e alla Direzione regionale Coesione sociale, nell'ambito delle proprie rispettive competenze, per l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'attuazione della Misura oggetto della presente Deliberazione, compresi quelli concernenti le procedure di esenzione o notifica dei regimi di aiuto alla Commissione Europea.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Sergio CHIAMPARINO


Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 16 novembre 2015.

cc/



11-2418 16-11-2015

"


ALLEGATO A

**Programma 2011/2015 per le Attività Produttive ex L.R. n. 34 del 22/11/2004
L.R. 26/4/2000 n. 44 L.R. 22/12/2008 n. 34
Legge 19/7/1993 n. 236**

**INTERVENTI INTEGRATI PER L'ACQUISIZIONE DI AZIENDE IN CRISI, DI
IMPIANTI PRODUTTIVI CHIUSI O A RISCHIO DI CHIUSURA**

1. Obiettivi specifici della Misura

Al fine di contrastare i processi di deindustrializzazione in atto, di recuperare a fini produttivi i siti industriali dismessi o a rischio di dismissione e salvaguardare il patrimonio di conoscenze e di specifiche competenze professionali presente nei centri di ricerca e sviluppo del territorio, nonché per favorire il mantenimento, il miglioramento e/o il recupero dei livelli occupazionali, la Misura si pone l'obiettivo di agevolare le imprese che intendano acquisire aziende in crisi conclamata e unità produttive (impianti, stabilimenti produttivi e centri di ricerca) a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell'attività o dell'impresa.

2. Descrizione della Misura e interventi ammissibili

Nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato applicabile, la Misura prevede la concessione di agevolazioni per progetti di investimento iniziale finalizzati a rilevare:

- a) aziende localizzate in Piemonte in situazioni di crisi conclamata, con i relativi impianti e stabilimenti produttivi ed i connessi attivi materiali ed immateriali;
- b) impianti, stabilimenti produttivi o centri di ricerca localizzati in Piemonte, a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell'attività o dell'impresa.

Possono essere finanziati anche:

- interventi che prevedano di rilevare rami d'azienda (aventi le caratteristiche sopra indicate) o singoli lotti funzionali di uno stesso impianto/stabilimento produttivo o di un centro di ricerca da parte di diverse realtà imprenditoriali;
- interventi che prevedano l'affitto di aziende o rami d'azienda con le caratteristiche sopra indicate. Tali interventi sono ammissibili solo se finalizzati alla successiva acquisizione a titolo definitivo. L'acquisizione di azioni di un'impresa non è considerato un intervento ammissibile alle agevolazioni.

Nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato applicabile, sono considerati ammissibili,



ai fini dell'agevolazione relativa agli investimenti, i seguenti costi:

- a) acquisto e/o ristrutturazione di immobili da destinare a impianto o stabilimento produttivo o centro di ricerca;
- b) acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni (escluse le bonifiche), indagini geognostiche e relative spese di progettazione, nel limite del 10% del totale dei costi ammissibili per la parte relativa agli investimenti;
- c) opere murarie e assimilate;
- d) infrastrutture specifiche aziendali;
- e) macchinari, impianti, attrezzature;
- f) attivi immateriali;
- g) spese per due diligence, nel limite del 5% dell'importo totale delle spese per investimenti ed in ogni caso per un importo massimo pari a € 100.000,00.

La somma delle spese di cui ai precedenti punti a), b), c) non può superare il 70% del totale dei costi ammissibili per la parte relativa agli investimenti.

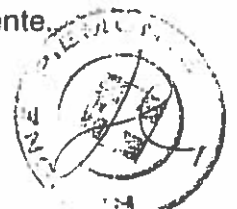
Per essere ammesso a beneficiare dell'agevolazione, l'intervento:

- deve comportare un investimento di importo non inferiore a 1,5 milioni di euro;
- deve consentire di mantenere o di raggiungere, al termine del primo anno solare successivo a quello di conclusione dell'investimento (anno a regime), almeno il 40% dell'occupazione presente nell'azienda o nella parte di azienda in crisi che è stata acquisita, nell'impianto o nello stabilimento chiuso o che sta per essere chiuso; il 40% del livello occupazionale qualificato presente nel centro di ricerca o nella parte di centro di ricerca chiuso o che sta per essere chiuso.

Fa parte delle agevolazioni previste dalla Misura la concessione di incentivi per l'assunzione di lavoratori da impiegare nell'azienda o nell'unità produttiva oggetto dell'acquisizione.

La linea di incentivazione all'assunzione prevede un contributo alle imprese per inserimenti di personale a tempo indeterminato. Sono oggetto di contributo, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato applicabile:

- a) le acquisizioni di contratti in corso di esecuzione relativi a dipendenti occupati a tempo determinato/indeterminato presso l'azienda in tutto o in parte acquisita, presso l'impianto, lo stabilimento o il centro di ricerca che sta per essere chiuso; per i contratti a tempo determinato oggetto di acquisizione, sussiste l'obbligo di effettuare la trasformazione in contratti a tempo indeterminato entro 90 giorni dalla data di acquisizione del contratto;
- b) le nuove assunzioni con contratti di tipo subordinato a tempo indeterminato, pieno o parziale, ad esclusione del contratto di apprendistato e del contratto di lavoro intermittente.



5. Valutazione delle domande e Comitato di Valutazione

Le domande sono esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione (ad eccezione di quanto previsto dal precedente paragrafo 4) da un Comitato di Valutazione, composto da rappresentanti di Finpiemonte S.p.A., delle Direzioni regionali Competitività del Sistema regionale e Coesione sociale e da esperti in materie afferenti l'oggetto della Misura.

Il Comitato, per ogni domanda presentata, verifica:

- ammissibilità;
- merito del progetto, congruità dei costi, ricadute occupazionali previste;
- situazione economico-finanziaria dell'impresa richiedente.

Sulla base dell'esito della valutazione dell'investimento e dell'esito dell'istruttoria per gli incentivi all'occupazione, Finpiemonte S.p.A. dispone l'ammissione o la non ammissione all'agevolazione, con indicazione dell'ammontare del contributo approvato, sia per quanto concerne gli incentivi agli investimenti sia per quanto concerne gli incentivi all'occupazione, e predispone una bozza di contratto che sarà sottoscritta dall'impresa beneficiaria e dai Direttori della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale e della Direzione regionale Coesione sociale.

6. Struttura incaricata dell'attuazione

Allo scopo di assicurare l'attuazione integrata degli interventi previsti dalla presente Misura, la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale e la Direzione regionale Coesione sociale adottano i provvedimenti attuativi degli interventi di propria competenza in coerenza con il quadro generale delle procedure descritto al precedente paragrafo 4.

Disciplinano inoltre, nell'ambito di apposito atto di affidamento, l'attività del soggetto gestore di cui al successivo paragrafo 7 ed esercitano ogni altra funzione che non si intenda affidare al soggetto medesimo o ad altre strutture od autorità individuate in applicazione di leggi regionali o nazionali.

7. Soggetto gestore

La gestione della misura è affidata a Finpiemonte S.p.A., soggetto in house alla Regione ai sensi della L.R. n. 17/2007, in base alla convenzione quadro (DGR n. 2-13588 del 22 marzo 2010). I relativi oneri finanziari troveranno copertura prioritariamente con gli interessi maturati sulla disponibilità complessiva del fondo, come previsto all'art. 8 del Contratto tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di supporto nell'ambito dell'attuazione della misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi".



Tali incentivi sono soggetti alla normativa europea, nazionale e regionale che sarà specificata nel Bando.

3. Soggetti destinatari dell'intervento

Imprese:

- di qualsiasi dimensione;
- iscritte al Registro delle Imprese oppure, nel caso di imprese estere, ad analogo registro del Paese di provenienza;
- con un codice Ateco 2007 prevalente compreso tra quelli che verranno elencati in Appendice al Bando, oppure che acquisiscano attività con uno dei codici compresi tra quelli che verranno elencati in Appendice al Bando;
- che non abbiano violato l'impegno "Deggendorf";
- che non siano considerate "imprese in difficoltà";
- ai fini delle agevolazioni relative agli incentivi all'occupazione, che rispettino i requisiti previsti nel Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, all'art. 31, recante "Principi generali di fruizione degli incentivi";
- che non abbiano alcuna relazione con l'impresa che si intende acquisire (o che cede il ramo d'azienda/lotto funzionale), come previsto agli articoli 14 comma 6 e 17 comma 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Nel caso di acquisizione da parte dei membri della famiglia o di dipendenti della Società da rilevare, si applicano i principi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Nel caso di aiuti a finalità regionale ai sensi dell'art. 13 e ss. del Regolamento (UE) n. 651/2014, non è possibile concedere in esenzione tali aiuti ad un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuti a finalità regionale agli investimenti, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività nello Spazio economico europeo o che, al momento della domanda di aiuti, abbia concretamente in programma di cessare l'attività nella zona interessata entro due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata.

4. Quadro generale delle procedure amministrative per l'attuazione della Misura

La procedura di concessione è di tipo valutativo a sportello; nel caso di più domande, presentate in un arco temporale definito e limitato, non superiore a 30 giorni, per l'acquisizione di una stessa impresa, impianto o stabilimento produttivo, centro di ricerca, per l'esame delle stesse verrà adottata una procedura valutativa a graduatoria, prescindendo dall'ordine cronologico di arrivo delle domande.

La Misura prevede l'utilizzo di una procedura di concessione dell'aiuto negoziata con l'impresa.



9. Tempistiche di realizzazione del progetto, rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione

L'investimento deve essere realizzato entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento, salvo che le parti, in ragione della tipologia dell'investimento, convergano un termine diverso. Possono essere previste deroghe eccezionali, oggettivamente motivate, valutate in fase di negoziazione e regolate nel Contratto stesso.

I beneficiari saranno tenuti a presentare periodicamente - secondo modalità e tempistiche da definirsi in sede contrattuale - una rendicontazione parziale delle spese.

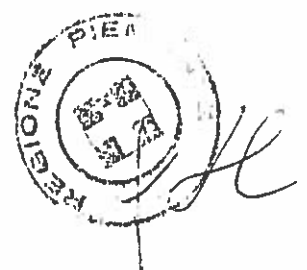
Al termine del progetto i beneficiari saranno, inoltre, tenuti a presentare la rendicontazione relativa al completamento del progetto.

Il contributo, sia sull'investimento sia sull'occupazione, sarà erogato in più tranches:

- sarà corrisposto fino all'80% dell'importo concesso, a stati di avanzamento, dopo la valutazione positiva della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e degli inserimenti di personale effettuati, nella misura e nei tempi stabiliti nel Contratto. Il Contratto può prevedere l'erogazione di una quota di contributo (non superiore al 40%) in anticipazione a fronte di idonea fideiussione di importo pari all'importo erogato in anticipazione;
- il saldo del contributo, non inferiore al 20% dell'importo complessivo concesso, sarà erogato ad avvenuta ultimazione dell'investimento e sulla base degli esiti del sopralluogo presso l'impresa beneficiaria.

10. Monitoraggio, controlli e revoche

Il soggetto gestore procede ad un periodico monitoraggio in ordine all'avanzamento degli interventi ammessi alle agevolazioni. Il soggetto gestore, di propria iniziativa o su indicazione della Regione, effettua controlli, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare lo stato di attuazione delle iniziative finanziate, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa, dal Bando e dal progetto approvato e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate dall'impresa. Qualora il soggetto gestore rilevi irregolarità od inadempimenti imputabili al beneficiario delle agevolazioni, procede, nei casi previsti, alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.



di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura” - Rep. n. 16979 del 3-10-2012 – che verrà integrato per regolamentare la gestione del nuovo Bando. Laddove non ci fosse sovrapposizione tra tali interessi, al pagamento di tali corrispettivi si potrà far fronte attingendo alle risorse finanziarie assegnate alla misura 5.1. denominata “Compensi ai gestori delle misure” del Programma 2011/2015 per le attività produttive (L.R. n. 34/2004), e/o alla disponibilità complessiva del fondo.

8. Forma ed intensità dell'intervento regionale

L'agevolazione è concessa in forma di contributo a fondo perduto, entro i massimali e nel rispetto delle intensità previste dalla normativa comunitaria di riferimento in materia di aiuti di Stato, con le intensità di aiuto e gli importi massimi di seguito riportati.

Le principali basi giuridiche comunitarie di riferimento per la concessione dell'agevolazione sono:

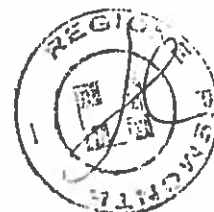
- a) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e s.m.i.;
- b) Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i.;
- c) Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04);
- d) eventuali procedure di notificazione ai sensi dell'art. 108 TFUE e normativa derivata.

Investimenti

Il contributo è calcolato nel limite di percentuale sui costi ammissibili indicato nelle basi giuridiche comunitarie sopra riportate e successive modifiche e integrazioni, con un ammontare massimo concedibile per singolo beneficiario pari a € 2.000.000,00 (fino a euro 200.000,00 se a titolo *de minimis*).

Incentivi all'occupazione

Il contributo è pari ad un massimo di euro 6.300,00 per ogni assunzione/acquisizione di contratto, con un ammontare massimo concedibile per singolo beneficiario pari a euro 400.000,00 (fino a euro 200.000,00 se a titolo *de minimis*).



11. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria iniziale della Misura deriva dalle economie accertate sul precedente Bando ed è pari ad euro 4.546.553,48 , di cui euro 3.365.209,00 per il sostegno agli Investimenti ed euro 1.181.344,48 per gli Incentivi all'occupazione.

Tale dotazione potrà essere eventualmente integrata con le ulteriori economie che dovessero realizzarsi a valere sui progetti finanziati sulla precedente Misura derivanti da revoche, rinunce, minori spese.



